

L'EVENTO

OGGI IL MATRIMONIO DI ROBERTO RACE E SARA NAPOLITANO

Nozze "dedicate" all'Unità d'Italia

Sarà un matrimonio dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia quello che sarà celebrato a Castellammare di Stabia tra il giornalista ed enfant prodige delle relazioni pubbliche e istituzionali Roberto Race e la consulente aziendale esperta del mercato francofono Sara Napolitano (*insieme nella foto*). I festeggiamenti, inizieranno alle ore 11.30 con la cerimonia religiosa nell'antica chiesa del Santuario della Madonna di Pozzano. E durante la cerimonia religiosa si noterà come gli sposi hanno scelto di fare realizzare fedi ad hoc dalla Nardelli Gioielli dedicate ai 150 anni dell'Unità d'Italia (*nel riquadro*) con l'incisione della scritta 150 affianco ai loro ed alla data del matrimonio. Sarà poi l'incantevole giardino all'inglese del "Grand Hotel La Medusa" ad accogliere i cento cinquanta ospiti provenienti dai cinque continenti. E lì sarà aperta anche una torta dedicata ai 150 anni dell'Unità di Italia con l'augurio di poter fe-

steggiare i cinquant'anni di matrimonio in occasione dei festeggiamenti per i 200 anni dell'Italia. Ed anche l'abito della sposa realizzato dall'Atelier La Venere di Benenice di Tina Brunetti Bassano avrà ricamata a mano la scritta 150. Tanti saranno gli amici illustri della coppia che presenzieranno al party nuziale: tra gli altri il Vicepresidente Nazionale di Confindustria Enzo Boccia, Lucia Valenzi, figlia dell'ex sindaco di Napoli Maurizio Valenzi e oggi presidente dell'omonima Fondazione di cui lo sposo è Segretario Generale, il Ministro Plenipotenziario Cosimo Risi, il direttore di Assobirra-Confindustria Andrea Bagnolini, il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, il commercialista e docente all'Università "Lum" Jean Monnet Giovanni Lepre, l'ex



vicepresidente nazionale dei Calzaturieri di Confindustria Pasquale Pisano, il consigliere del Ministro degli Esteri Ungherese Enzo Maria Le Fevre Cervini e il presidente ed il vicepresidente dei Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali Andrea Bacharach e Vincenzo Caputo. Non mancheranno amici storici degli sposi come il manager di Accenture Stefano de Angelis, la responsabile nazionale del Progetto Ospitalità Italia di Unioncamere Nancy Laudani, i giornalisti Enzo Agliardi, Bruno Bisogni e Livio Varriale, i coordinatori del Tavolo interministeriale sulla Creatività Urbana Luca Borriello e Salvatore Velotti, la lobbista Gaia Frascella, gli avvocati Alfonso Trappuzzano, Francesco Greco, Caterina Stasi, Emilia Belfiore e Francesca D'Amico. Folta anche la rappresentanza degli imprenditori



con nomi come la vicepresidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Grosseto Ilaria Tosti, il "re della poltrona su misura" Vittorio Pappalardo, l'assicuratore Arnaldo Sciarelli, il pubblicitario e fondatore di Città di Partenope Claudio Agrelli, l'amministratore della Tecno Giovanni Lombardi e la direttrice e protagonista del rilancio del marchio Emilio Federico Schubert Elena Perrella. Ad immortalare la cerimonia, Gianni Riccio, un maestro del gossip in scatti e amico di vecchia data dei novelli sposi.





Ferragamo

IN ALTO

da sx Carmen Padula, Alberto Lucarelli, Luigi Lavorgna, Diego Rinaldi, Daniela Fossataro e Luca della Valle

A DESTRA

Giovanna Massa, Enrica de Fusco, Francesca de Gregorio

A DESTRA IN BASSO

da sx Carmen Padula, Annalaura e Enrica de Fusco, Daniela Fossataro, Antonio Giordano, Nicola Amoruso

Race Napolitano

A SINISTRA

da sx verso dx Pasquale Pisano, Ottavio Lucarelli, Sara Napolitano, Roberto Race, Enzo Boccia, Giovanni Lepre

A SINISTRA AL CENTRO

da sx verso dx Roberto Race e Sara Napolitano

A SINISTRA IN BASSO

da sx verso dx Sonia Belluardo, Francesco Greco, Enzo Le Fevre Cervini, Sara Napolitano, Roberto Race, Lavinia Le Fevre Cervini, Alfonso Trapuzzano, Annamaria Scarpa, Caterina Stasi, Francesca D'Amico

Possedere un oggetto esclusivo, unico, personalizzato in base ai gusti del cliente e realizzato con materiali di prima qualità è il vero status-symbol degli ultimi tempi. Per questo Ferragamo ha ideato il progetto Luggage MTO (Made To Order), che offre la possibilità di personalizzare la nuova collezione di valigeria su misura. Il brand nato grazie all'artigiano di Bonito ha presentato il

Ferragamo Uomo, arriva il luggage personalizzato

nuovo progetto al pubblico nell'esclusiva cornice dello store Ferragamo Uomo di piazza dei Martiri con un cocktail inaugurale organizzato e curato dalla pr Daniela Fossataro. Per l'occasione erano presenti Patrizia Steccato, Responsabile Marketing Europa Ferragamo, Angelica Visconti, Country Manager Italia e Fabrizio Marino, Direttore Ferragamo Uomo Napoli, insieme ovviamente a molti clienti fedelissimi della griffe e a tanti curiosi. La linea valigeria Salvatore Ferragamo, quindi, grazie a questo innovativo progetto, può essere personalizzata in base alle richieste del cliente con pellami pregiati, funzionali ed estremamente raffinati. Inoltre, gli accessori MTO su ordinazione possono essere impreziositi da una tag metallica, in una speciale rivestitura galvanica che assicura una durata pressoché illimitata, posta all'interno, da incidere con una scritta a piacere. A tutti gli ospiti intervenuti è stato offerto un cadeau che rappresenta l'anima dell'iniziativa votata alla personalizzazione degli oggetti: l'omaggio, infatti, consisteva in una targhetta in pelle dove far incidere in loco le proprie iniziali.

Roberto Race e Sara Napolitano, sposi all'insegna dei 150 anni dell'Unità

All'insegna del tema dei 150 anni dell'Unità di Italia si sono celebrate, lo scorso 6 giugno a Castellammare di Stabia le nozze del giornalista ed esperto di relazioni pubbliche e istituzionali Roberto Race con la consulente aziendale Sara Napolitano. Il fatidico "sì" è stato pronunciato nell'antica Chiesa del Santuario della Madonna di Pozzano e il patto d'amore è stato sancito dallo scambio delle fedi dedicate ai 150 anni dell'Unità d'Italia, in oro bianco e diamanti, realizzate ad hoc dalla Nardelli Gioielli. Dopo la cerimonia, gli sposi hanno accolto al Grand Hotel La Medusa i centocinquanta ospiti tra i quali il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, Enzo Boccia, Lucia Valenzi, Cosimo Risi, Andrea Bagnolini, Giovanni Lepre, Pasquale Pisano, Enzo Maria Le Fevre Cervini. Non sono mancati gli amici storici degli sposi come Stefano de Angelis, Nancy Laudani, Luca Borriello, Salvatore Velotti, Gaia Frascella, Eider Alonso, Lavinia Le Fevre Cervini, Ilaria Tosti, Vittorio Pappalardo, Claudio Agrelli, Giovanni Lombradi, Elena Perrella, gli avvocati Alfonso Trapuzzano, Francesco Greco, Caterina Stasi, Emilia Belfiore e Francesca D'Amico, i giornalisti Enzo Agliardi, Bruno Bisogni e Livio Varriale. Tutti hanno apprezzato l'originale menu tricolore annaffiato da tanto buon vino e al tramonto l'immane taglio della squisita torta nuziale dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia, impreziosita con panna, fragoline di bosco e fette di kiwi ha concluso alla grande la lunga giornata di festa per i novelli sposi.

Roberto e Sara nel segno dell'Unità d'Italia



E' STATO UN MATRIMONIO DEDICATO ai 150 anni dell'Unità d'Italia quello celebrato di recente a Castellammare di Stabia tra il giornalista e esperto di relazioni pubbliche e istituzionali Roberto Race e la consulente aziendale Sara Napolitano. Dall'arrivo della sposa all'antica Chiesa del Santuario della Madonna di Pozzano fasciata in un abito sartoriale firmato dall'Atelier La Venere di Berenice di Tina Brunetti Bassano, alla particolarità delle fedi ad hoc dalla Nardelli Gioielli dedicate ai 150 anni dell'Unità d'Italia fino all'incantevole giardino del Grand Hotel La Medusa preparato ad accogliere i cento cinquanta ospiti provenienti dai cinque continenti. Tra i tanti amici illustri della coppia che hanno presenziato al party nuziale: il vicepresidente nazionale di Confindustria Enzo Boccia, Lucia Valenzi, figlia dell'ex sindaco di Napoli Maurizio Valenzi e oggi presidente dell'omonima Fondazione di cui lo sposo è Segretario Generale, il Ministro plenipotenziario Cosimo Risi, il vice direttore di Assobirra-Confindustria Andrea Bagnolini, il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, il commercialista e docente all'Università Lum Jean Monnet Giovanni Lepre, l'ex vicepresidente nazionale dei Calzaturieri di Confindustria Pasquale Pisano, il consigliere del Ministro degli Esteri Ungherese Enzo Maria Le Fevre Cervini, il "re della poltrona su misura" Vittorio Pappalardo, Emilia Belfiore e Francesca D'Amico e protagonista del rilancio del marchio Emilio Federico Schubert Elena Perrella.



1. Roberto Race e Sara Napolitano
2. Le fedi dedicate ai 150 anni dell'Unità d'Italia, in oro bianco e diamanti, realizzate ad hoc dalla Nardelli Gioielli.
3. Pasquale Pisano, Ottavio Lucarelli, Sara Napolitano, Roberto Race, Enzo Boccia, Giovanni Lepre
4. Livio Varriale, Claudio Palmieri, Sara Napolitano, Roberto Race, Anna Lepre, Salvatore Velotti
5. Marco Valenzi, Sara Napolitano, Lucia Valenzi, Roberto Race, Emilia Belfiore
6. Luigia e Vittorio Pappalardo

104 candeline per Vittorio Di Pace

REDUCE DALLA CAMPAGNA ELETTORALE per le amministrative al Comune di Napoli ove non ha fatto mancare la sua presenza e un validissimo contributo di idee, festeggia come sempre brillantemente il suo compleanno il decano degli architetti napoletani ed italiani Vittorio Di Pace che il 13 giugno scorso ha spento 104 candeline.

Nato a Napoli nel 1907, Di Pace fu uno dei primi allievi della facoltà di architettura partenopea appena inaugurata, laureandosi poi a Firenze come allievo di Giovanni Michelucci nel 1937, ed abilitandosi alla professione a Roma nel 1938 con tessera n.391, oggi il più antico numero d'iscrizione. Ha lavorato a Napoli e in altre città d'Italia nonché all'estero (Brasile, Venezuela, Co-



sta d'Avorio e Bolivia) firmando tra l'altro il rifacimento della Sala dei Baroni presso il Castel Nuovo nel 1946, le vetrine delle gioiellerie de' Nobili, Knight e Trucchi e i negozi Concilio e Haas. All'estero ha progettato varie strutture residenziali e firmato avveniristici progetti tra cui quello della città sospesa. Decano della Scuola Militare Nunziatella, scrittore, tecnico e saggista, l'architetto Di Pace è tuttora incredibilmente attivo e tra i suoi più recenti impegni professionali si ricordano la partecipazione al dibattito a marzo 2011 sulle Vele di Secondigliano – ove ha discusso un progetto per destinazione d'uso di alcuni edifici a sede di biblioteca e centro studi – nonché i progetti per la città multitecnica e cablata a Bagnoli.